

Il Mattino 21 Giugno 2002

## **Doppio agguato: tre morti**

Con tre morti ammazzati e un ferito tuttora ricoverato in gravi condizioni in ospedale si spezza nel modo più cruento la «pax» camorristica degli ultimi mesi. I sicari sono entrati in azione nella tarda serata di ieri nella periferia settentrionale della città nella zona nei pressi dell'ospedale psichiatrico Frullone: in via Marco Rocco di Torrepadula sono stati uccisi a colpi d'arma da fuoco Ciro Benincasa, di trentotto anni, e Luigi Cantaleno, di trenta, quest'ultimo spirato poco dopo il trasporto al Cardarelli; a cinquecento metri di distanza, in largo San Rocco, è stato assassinato il quarantaquattrenne Antonio Prota, freddato con un colpo alla testa.

Nella stessa strada si trovava Antonio De Girolamo, di trentuno anni, ferito gravemente e condotto in ospedale poco dopo il fatto. Sul posto si sono recati il questore di Napoli, Franco Malvano, insediatosi appena martedì scorso al posto di Nicola Izzo, e il pm di turno della Direzione distrettuale antimafia della procura, Luciano D'Angelo, che ha coordinato fra le altre l'indagine conclusasi proprio ieri con l'arresto in Spagna del latitante Ciro Mazzearella. Gli inquirenti sono al lavoro per ricostruire la dinamica della sparatoria. Le indagini sono affidate alla squadra mobile, diretta dal vicequestore Giuseppe Fiore, e ai carabinieri del Nucleo operativo del Comando provinciale.

Al momento, sembra scontato che i due episodi siano strettamente collegati uno all'altro. Per far luce sulla strage, si scava nel passato delle vittime. Il nome di Prota è ben conosciuto negli ambienti investigativi, l'uomo era ritenuto vicino a Edoardo Contini, il capoclan del Vasto resosi irreperibile un anno e mezzo fa, appena tornato libero dopo un lungo periodo di detenzione. E' ancora presto però per disegnare un quadro attendibile di quanto accaduto ieri sera, e soprattutto delle ripercussioni che una missione di morte così violenta potrà avere sui fragili equilibri malavitosi cittadini. Il primo segnale di una ripresa dello scontro armato fra bande rivali della camorra si era registrato martedì scorso, con l'uccisione in vico Saprammuro al mercato di Salvatore D'Ambrosio. Allo stato attuale, va chiarito, non ci sono indizi che consentano di ipotizzare un legame fra questo delitto e la strage consumata tra via Marco Rocco di Torrepadula e largo San Rocco. Per tutta la notte, polizia e carabinieri hanno effettuato posti di blocco nella zona settentrionale di

Napoli nel tentativo di chiudere le vie di fuga ai killer. Fino a notte 1 riò;le ricerche non avevano ancora risultati.

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***